



AN.BTI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE BUS TURISTICI ITALIANI

MEMORIA AN.BTI

COMMISSIONI RIUNITE

FINANZE e INDUSTRIA

Senato della Repubblica

sul decreto-legge 21/2022

recante “Misure urgenti per contrastare gli effetti economici ed umanitari della crisi ucraina”.

(Ddl n. 2564/S)

Roma, 5 aprile 2022



Gentile Presidente, Gentili Senatrici e Senatori,

desidero preliminarmente ringraziare dell'invito all'audizione odierna.

Tengo ad evidenziare che l'**Associazione Bus Turistici Italiani (AN.BTI)** è il **primo raggruppamento di aziende del settore in Italia**, rappresenta imprese che si occupano del **trasporto collettivo di persone mediante noleggio con conducente di cui alla legge 11 agosto 2003, n. 218**.

Il settore nel suo complesso conta un totale di **6.000 imprese, 25 mila posti di lavoro, altrettanti bus che viaggiano sulle strade e autostrade italiane ed estere, che genera 2,5 mld annui di fatturato, 1.7 mld di chilometri percorsi ogni anno, 450 milioni di litri di carburante consumato nonché 100 milioni di euro di ticket bus versati direttamente ai Comuni**.

Rappresentiamo le “ruote” del turismo, ne seguiamo le dinamiche e subiamo, così come tutti gli altri settori di questo fondamentale comparto del Paese, le gravi conseguenze che vi sono susseguite dovute alla crisi sanitaria ed economica per Covid-19 prima e a fronte della grave crisi internazionale in atto in Ucraina oggi. Tali situazioni hanno determinato un rilevante calo del flusso turistico oltre che un aumento vertiginoso dei prezzi dell'energia, assestando un duro colpo al settore del trasporto su strada.

Un settore, il nostro, che ha i bus fermi, costi di gestione cui fare fronte, anche molto elevati, e **ha necessità di sostegni, adeguati e tempestivi, per evitare che molte imprese, piccole e medie, siano costrette a dover spegnere definitivamente i motori**.

A seguito dell'aumento esponenziale del prezzo del gasolio, quantificabile nel solo primo bimestre 2022 in un +53% rispetto al 2021 è intervenuto il Governo con il presente provvedimento.

Dall'analisi effettuata, **salutiamo con favore la decisione del Governo, prevista all'articolo 1, di prevedere una riduzione generale temporanea dell'aliquota ordinaria di accisa sui carburanti** dal 22 marzo al 21 aprile 2022, nello specifico per la benzina, la misura dell'accisa passa da 728,40 a 478,40 euro per 1.000 litri; per il gasolio usato come carburante, l'accisa si riduce da 617,40 a 367,40 euro per 1.000 litri.

Una misura significativa e necessaria, tuttavia risulta rilevante segnalare come essendo questa una previsione transitoria, al momento che tale disposizione cesserà la sua valenza, si ritornerà alle condizioni di squilibrio precedente. Infatti, è bene ricordare che il trasporto turistico, è stato escluso inspiegabilmente dalle aliquote agevolate previste dal dlgs n. 26 del 2007 che, nel recepire la Direttiva del 2003, ha operato questo discrimine, non presente nei altri Stati membri a maggiore vocazione turistica dell'Unione Europea.

Pertanto **le imprese italiane di bus turistici hanno scontato e scontano un deficit concorrenziale con le imprese degli altri grandi paesi a vocazione turistica**, quali la Francia e la Spagna, e riteniamo importantissimo un riequilibrio di tale misura, attraverso il riconoscimento da parte dello Stato di una agevolazione per la tassazione del gasolio commerciale ,quale forma di



aiuto alle imprese dei bus turistici, che rispetto ad altri comparti non hanno mai goduto di bonus fiscali o altri sgravi.

Inoltre, un'altra grave problematica sta apparendo all'orizzonte e se non affrontata e opportunamente corretta rischia di travolgere il settore. Si tratta nello specifico delle misure proposte in ambito europeo (**la proposta (COM/2021/563 final)** contenute nella direttiva che ristruttura il quadro dell'Unione per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità e la proposta (**COM (2021) 551 final**) di **revisione del meccanismo ETS (sistema europeo dello scambio di emissioni)** che **comporteranno un ulteriore aggravio dei costi del gasolio usato come carburante dai nostri veicoli!**

È assolutamente necessario che l'Italia si uniformi agli altri Paesi europei per rendere il proprio turismo concorrenziale, attraverso la riduzione del costo del carburante. Soprattutto a quelli di maggiore attrazione turistica, come, ad esempio, la Spagna che prevede un'accisa pari a 379 euro per mille litri e la Francia, ove si è stabilito un importo di 594 euro per mille litri. Tali Stati, inoltre, riconoscono rimborsi per i rifornimenti effettuati sul proprio territorio nazionale da parte di operatori avente la sede legale in un diverso Stato membro. L'onere minimo europeo è pari a 330 euro per mille litri. **Il nostro Paese prevede un'accisa invece a 617 euro per mille litri !**

Riteniamo quindi fondamentale **che si proceda alla riduzione dell'imposta come previsto per gli altri settori del trasporto e l'allineamento con gli altri partner europei**, almeno transitoriamente per il 2022, che favorirebbe anche l'impiego di veicoli a basso impatto ambientale, in linea con le politiche in tal senso perseguite dal Governo, **applicandosi al solo gasolio consumato da autobus di classe ambientale Euro 6.**

Siamo parte integrante del settore turistico, ne seguiamo le dinamiche economiche, incidiamo sul Pil del turismo, ma viviamo costantemente in una situazione che potremmo definire di "strabismo legislativo".

Se da una parte, **constatiamo con favore** che con la legge di conversione del **decreto legge n. 4 del 2022 (cosiddetto Sostegni Ter)**, riconoscendo la sofferenza del nostro settore, sono stati destinati **5 milioni di euro alle imprese di trasporto turistico di persone mediante autobus coperti (anche se non sufficienti ad offrire un contributo soddisfacente alle 6.000 imprese del nostro comparto).**

Dall'altra, **al contrario, nel decreto legge n. 17/2022**, abbiamo ravvisato come all'interno del provvedimento vi sono **interventi in favore dell'autotrasporto che tuttavia, ci vedono ingiustamente esclusi da tali misure**, constatando come per garantire la sostenibilità d'esercizio delle imprese di trasporto merci, promuovendo altresì il loro processo di efficientamento energetico e l'utilizzo di veicoli di ultima generazione, a basse emissioni inquinanti, **venga loro riconosciuto un credito d'imposta per l'acquisto del gas naturale liquefatto, mentre, al contrario, ciò non viene consentito al trasporto turistico di persone mediante autobus per l'acquisto del gasolio commerciale, usato come carburante.**



Altresì, **all'interno del presente provvedimento**, continuiamo a constatare nostro malgrado, come siano stati predisposti, **ulteriori aiuti a sostegno del settore dell'autotrasporto escludendoci ancora una volta!** Sia con la **riduzione dei pedaggi autostradali destinati al settore dell'autotrasporto, sia per ciò che concerne il fondo di 500 milioni**, istituito all'art. 17, **finalizzato**, da quanto si evince dalle intenzioni del Governo, **a compensare la categoria, a causa della sospensione dell'aliquota agevolata per il gasolio commerciale usato come carburante.**

Pertanto, mentre si stanno cercando soluzioni e **stanziando risorse a fronte dell'aumento dei prezzi dei prodotti energetici per aiutare le famiglie e i settori produttivi**, crediamo sia quanto mai opportuno sostenere il settore del trasporto persone, e in particolare, **riallineare il trasporto turistico con gli altri comparti di trasporto, in modo da beneficiare, al pari degli altri, degli opportuni aiuti da parte dello Stato.**

PROPOSTE PER IL SETTORE

1) CREDITO D'IMPOSTA ACQUISTO GASOLIO COMMERCIALE PER IMPRESE DI TRASPORTO TURISTICO DI PERSONE MEDIANTE AUTOBUS

Richiediamo, come previsto per il trasporto di merci su strada, che sia riconosciuta per il 2022 alle imprese esercenti attività di trasporto turistico di persone mediante autobus con mezzi di trasporto di ultima generazione Euro VI, un contributo, sotto forma di credito d'imposta, per l'acquisto del gasolio commerciale utilizzato per la trazione dei predetti mezzi.

Attraverso tale proposta, **riteniamo che si possa garantire la sostenibilità d'esercizio delle nostre imprese, promuovendo altresì il loro processo di efficientamento energetico e l'utilizzo di veicoli di ultima generazione, a bassissime emissioni inquinanti.**

2) ESTENSIONE DELL'ALIQUTA RIDOTTA RELATIVA ALL'ACCISA SUL GASOLIO COMMERCIALE

Per l'anno 2022, si propone di ridurre e allineare l'imposizione delle accise sul gasolio commerciale usato come carburante dai veicoli delle categorie M2 e M3 per il trasporto turistico di persone mediante autobus ai regimi di tassazione dei principali Stati europei, di molto inferiori rispetto a quelle stabilite dall'Italia (pari a 617 euro per mille litri), ovvero alle categorie che hanno riconosciuto un rimborso pari a 214,18 per mille litri di prodotto (articolo 5, D.L. 452/2001). Tale aliquota è già applicata al settore del trasporto merci e ad altri segmenti del trasporto passeggeri.

Questo al momento in cui terminerà la sospensione temporanea dell'aliquota agevolata sulle accise di carburante, come stabilito dal comma 3, art. 1.

La misura ha l'obiettivo di favorire l'impiego nell'esercizio dell'attività di veicoli a basso **impatto ambientale**, in linea con le politiche in tal senso perseguite dal Governo, **applicandosi al solo**



AN.BTI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE BUS TURISTICI ITALIANI

gasolio consumato da autobus a basse emissioni inquinanti. Inoltre, intende sostenere la ripresa dei servizi di noleggio autobus con conducente, considerato che il contesto del mercato internazionale sarà di forte concorrenza e le imprese italiane, laddove perdurasse tale disparità, subirebbero un evidente svantaggio competitivo.

Ringrazio per l'attenzione riservata ai bus turistici